



# CITTÀ DI QUARRATA



V Programma Triennale Aree Protette



## Area Naturale Protetta La Querciola

L'area naturale protetta **La Querciola di Quarrata** tutela una piccola porzione di circa 118 ettari della piana Pistoia-Prato-Firenze scampata sia alla cementificazione sia alle trasformazioni legate alla meccanizzazione dell'agricoltura e alla diffusione delle colture specializzate

E' caratterizzata da un paesaggio agricolo tradizionale con campi di piccole dimensioni, bordati da filari di viti o da siepi alberate, prati-pascoli e seminativi di cereali.

Di elevato interesse naturalistico e paesaggistico risultano le zone umide, costituite da un articolato sistema di fossi e da alcuni stagni con diverse origini e caratteristiche: laghetti piuttosto profondi derivanti dalle cave di argilla, "chiarì" venatori e aree umide ripristinate con finalità naturalistiche. Nell'area sono stati realizzati vari interventi di miglioramento ambientale nell'ambito del progetto "Lungo le Rotte Migratorie"; fra questi la messa a dimora di piante arboree e arbustive in siepi e filari e la realizzazione di uno stagno per l'avifauna, la *Laghina*.

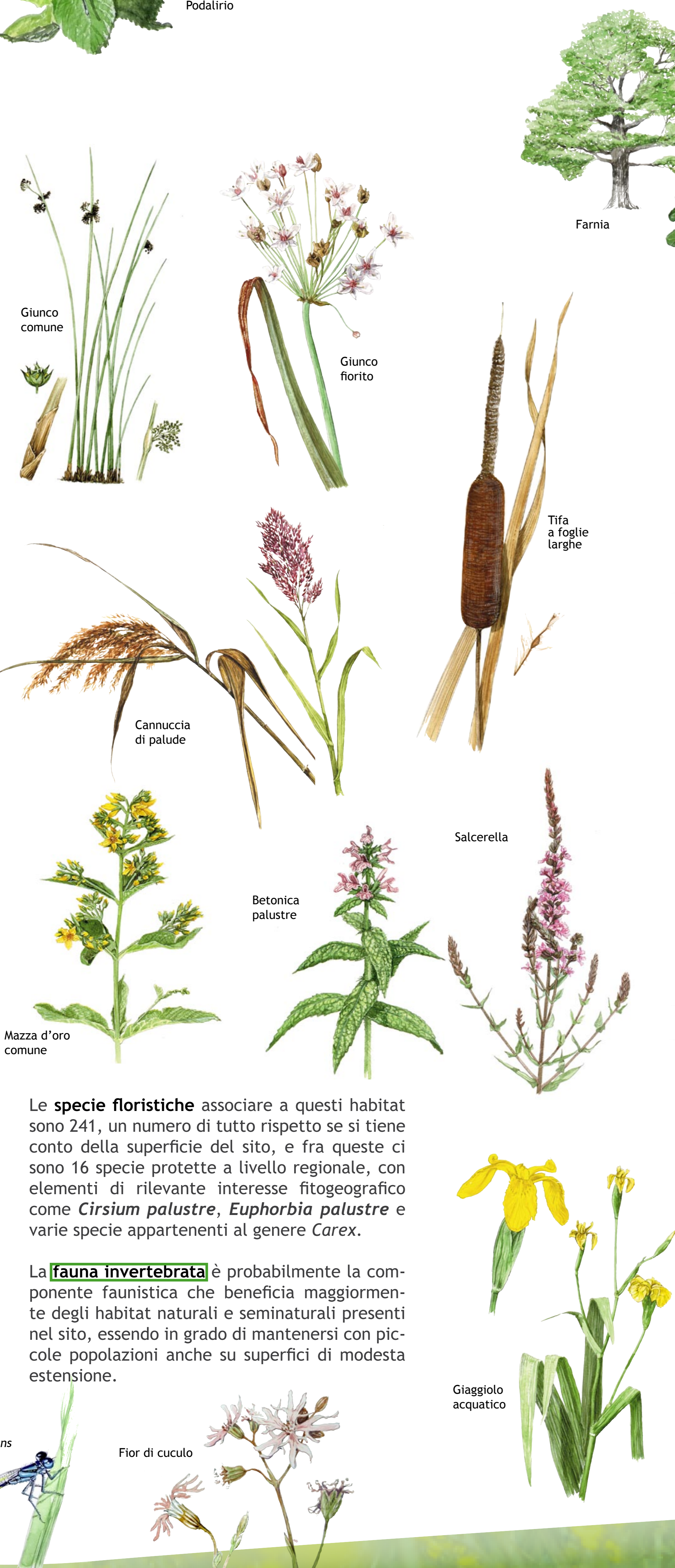
Ulteriori interventi di naturalizzazione sono stati attuati in fase realizzazione della cassa di laminazione delle acque del Fosso Quadrelli: uno stagno con isolotti per gli uccelli, due osservatori, boschetti igrofili e nuclei di vegetazione arborea adatta all'inseadimento di una colonia riproduttiva di aironi.

La fruizione ricreativa e didattica dell'area è consentita tutto l'anno, seguendo il percorso attrezzato e prestando attenzione al rispetto della proprietà, che è in parte privata. Nell'area "La Querciola" si trova *Casa di Zela*, che ospita un museo della civiltà contadina con la collezione Ernesto Franchi, un centro di educazione ambientale e una foresteria.

La coltivazione tradizionale dei campi, con piccoli appezzamenti bordati da siepi, la rete idraulica superficiale ricca di fossi e la presenza di zone umide di varia origine hanno consentito la conservazione di una **ricca vegetazione spontanea** in un'area da molto tempo bonificata e coltivata.

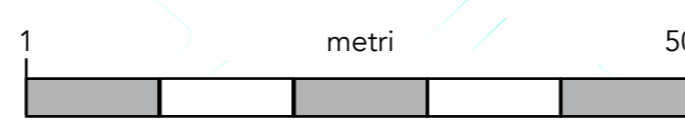
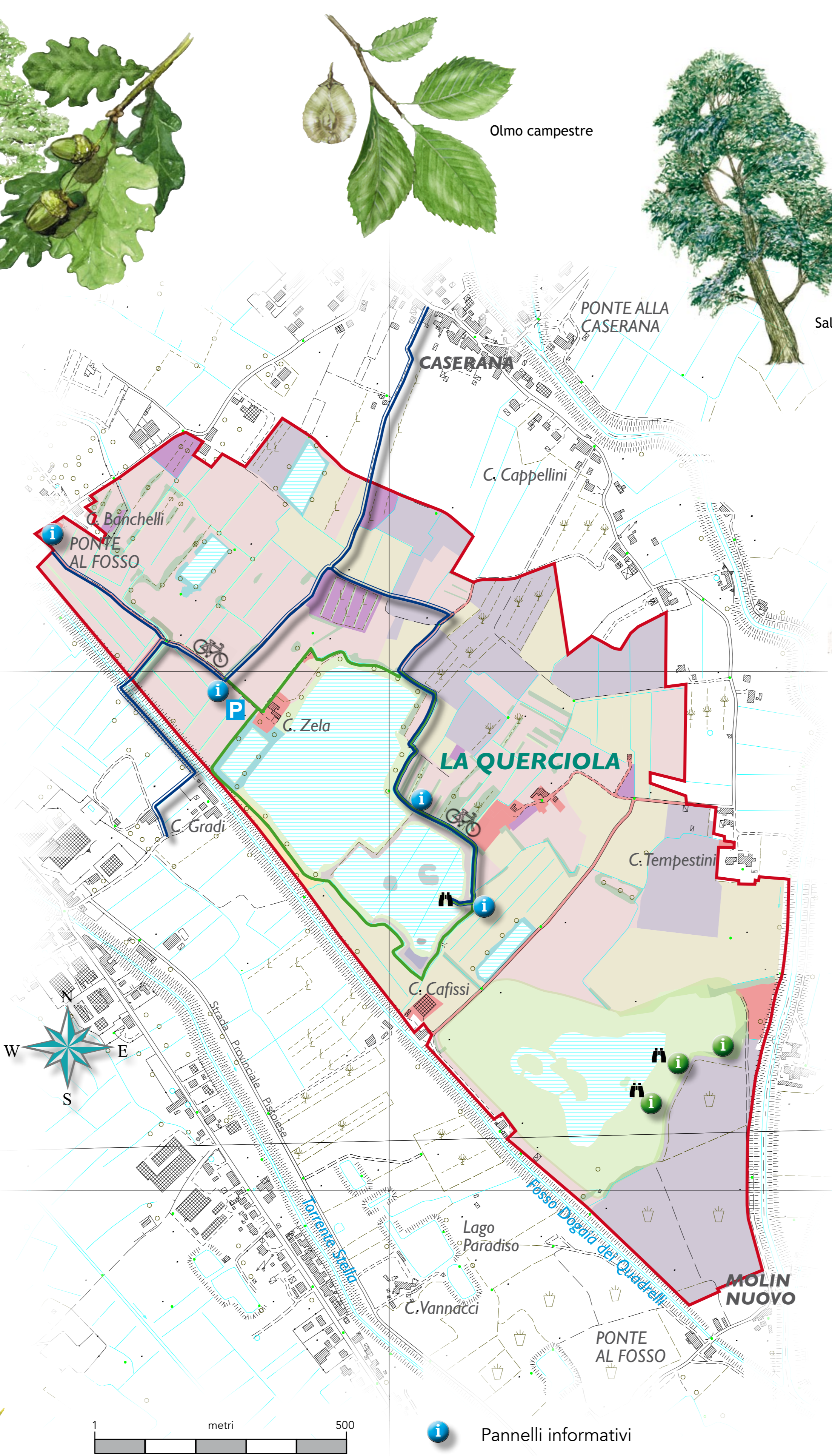
La vegetazione di ambienti palustri è quella che presenta i maggiori caratteri di tipicità, in quanto espressione diretta degli ambienti che in tempi remoti caratterizzavano le aree di pianura, soggette ad esondazione fluviale. Negli stagni e lungo i corsi d'acqua si trovano vari aggruppamenti dove prevalgono, secondo le diverse condizioni ecologiche, *Carex otrubae*, *Eleocharis palustris*, *Iris pseudacorus*, *Thypha latifolia*, *Phragmites australis*, *Sparganium erectum* e *Juncus effusus*.

Siepi e filari sono costituiti da specie a diverso portamento che creano elementi lineari strutturati. La componente arborea dominante è di norma costituita da *Olmo campestre (Ulmus campestris)*; sono frequenti la *Farnia (Quercus robur)*, l'*Ontano nero (Alnus glutinosa)*, pioppi e salici. Di rilevante interesse sotto il profilo naturalistico e paesaggistico sono le diffuse formazioni a prato stabile, sottoposte a sfalci annuali per la produzione di fieno.



Le **specie floristiche** associate a questi habitat sono 241, un numero di tutto rispetto se si tiene conto della superficie del sito, e fra queste ci sono 16 specie protette a livello regionale, con elementi di rilevante interesse fitogeografico come *Cirsium palustre*, *Euphorbia palustre* e varie specie appartenenti al genere *Carex*.

La **fauna invertebrata** è probabilmente la componente faunistica che beneficia maggiormente degli habitat naturali e seminaturali presenti nel sito, essendo in grado di mantenersi con piccole popolazioni anche su superfici di modesta estensione.



- Pannelli informativi
- Sentieri
- Pista ciclabile
- Osservatori



Uno studio recente ha censito **23 specie di farfalle diurne**, nella maggioranza dei casi legate ad ambienti prativi soleggiate, **11 specie di libellule** e **45 specie di coleotteri**; questi numeri, unitamente all'aspetto qualitativo, sono indice di una discreta biodiversità entomologica.

Fra i vertebrati, gli **uccelli** sono quelli più facilmente osservabili, con ben **116 specie**, fra cui circa **50 nidificanti**; durante le migrazioni e d'inverno soprattutto uccelli acquatici, mentre in periodo riproduttivo prevalgono specie boschive e di margine, che utilizzano le siepi alberate.

Le aree umide ospitano una ricca comunità di uccelli acquatici come aironi, anatre, rallidi e limicoli, e sono frequentati dalla *Cicogna bianca (Ciconia ciconia)*, che nidifica presso l'abitato di Caserana, a poche centinaia di metri di distanza dall'area protetta.

L'**erpetofauna** è costituita da **5 specie di anfibi** e **7 specie di rettili**; in ambedue queste classi è stata rilevata una specie alloctona, rispettivamente, la *Rana Toro* e la *Testuggine palustre dalle orecchie rosse*.

I **mammiferi** sono rappresentati da una quindicina di specie, compresa l'alloctona *Nutria*: **5 specie di pipistrelli**, predatori come la *Volpe*, la *Faina* e la *Donnola*, roditori come topolini, arvicole e l'arboricolo *Moscardino*, e insettivori come *Riccio*, topiragni e crocidure.

### NORME DI COMPORTAMENTO

Per la tutela dell'ambiente e della vita dell'area protetta:

- non abbandonare rifiuti di nessun genere
- non accendere fuochi o abbandonare mozziconi di sigarette
- non utilizzare veicoli a motore se non autorizzati
- non uscire dai percorsi
- non campeggiare
- non danneggiare o raccogliere fiori, piante e funghi
- non disturbare la fauna selvatica
- tieni il cane al guinzaglio
- rispetta la quiete dell'area non emettendo schiamazzi e rumori molesti

Per la tua sicurezza:

- lungo i percorsi, presta attenzione al cammino e utilizza calzature idonee
- non passare o sostare sotto gli alberi in caso di temporali, vento o neve
- non lasciare i bambini da soli
- fai attenzione agli animali selvatici

### RULES OF BEHAVIOUR

Per la tutela dell'ambiente e della vita dell'area protetta:

- non abbandonare rifiuti di nessun genere
- non accendere fuochi o abbandonare mozziconi di sigarette
- non utilizzare veicoli a motore se non autorizzati
- non uscire dai percorsi
- non campeggiare
- non danneggiare o raccogliere fiori, piante e funghi
- non disturbare la fauna selvatica
- tieni il cane al guinzaglio

rispetta la quiete dell'area non emettendo schiamazzi e rumori molesti

Per la tua sicurezza:

- lungo i percorsi, presta attenzione al cammino e utilizza calzature idonee
- non passare o sostare sotto gli alberi in caso di temporali, vento o neve
- non lasciare i bambini da soli
- fai attenzione agli animali selvatici



L'area naturale protetta **La Querciola di Quarrata** tutela una piccola porzione di circa 118 ettari della piana Pistoia-Prato-Firenze scampata sia alla cementificazione sia alle trasformazioni legate alla meccanizzazione dell'agricoltura e alla diffusione delle colture specializzate

E' caratterizzata da un paesaggio agricolo tradizionale con campi di piccole dimensioni, bordati da filari di viti o da siepi alberate, prati-pascoli e seminativi di cereali.

Di elevato interesse naturalistico e paesaggistico risultano le zone umide, costituite da un articolato sistema di fossi e da alcuni stagni con diverse origini e caratteristiche: laghetti piuttosto profondi derivanti dalle cave di argilla, "chiarì" venatori e aree umide ripristinate con finalità naturalistiche. Nell'area sono stati realizzati vari interventi di miglioramento am-

biennale nell'ambito del progetto "Lungo le Rotte Migratorie"; fra questi la messa a dimora di piante arboree e arbustive in siepi e filari e la realizzazione di uno stagno per l'avifauna, la *Laghina*. Ulteriori interventi di naturalizzazione sono stati attuati in fase realizzazione della cassa di laminazione delle acque del Fosso Quadrelli: uno stagno con isolotti per gli uccelli, due osservatori, boschetti igrofili e nuclei di vegetazione arborea adatta all'inseadimento di una colonia riproduttiva di aironi.

La fruizione ricreativa e didattica dell'area è consentita tutto l'anno, seguendo il percorso attrezzato e prestando attenzione al rispetto della proprietà, che è in parte privata. Nell'area "La Querciola" si trova *Casa di Zela*, che ospita un museo della civiltà contadina con la collezione Ernesto Franchi, un centro di educazione ambientale e una foresteria.



Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Padule di Fucecchio Ontus  
Tel. e fax 0573/84540  
E-mail fucecchio@zoneumidetoscane.it  
www.paduledifucecchio.eu



Comune di Quarrata  
urp@comune.quarrata.pt.it  
www.comunequarrata.it